



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Relazione Annuale di Monitoraggio e Riesame dei Corsi di Dottorato – 2024

Corso di Dottorato Humanities, Technology and Society

Approvata dal Collegio dei Docenti in data 28/11/2024

Approvata dal Consiglio di Dipartimento di Economia Marco Biagi

Sommario

Sezione 1. Analisi delle opinioni dei dottorandi del primo e del secondo anno e dell'opinione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo	Pag.3
Sezione 2. Commento agli indicatori di monitoraggio	Pag.12
Sezione 3. Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi	Pag.16
Sezione 4. Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico	Pag.20

Sezione 1

Rilevazione dell'opinione dei dottorandi del primo e secondo anno e dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo

1-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato. Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato.

1-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Nella tabella “SEZIONE A” è riportata una prima parte dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi del primo e del secondo anno (dal momento che il dottorato è stato attivato nel 2023, per ovvie ragioni non sono state rilevate le opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo). I tassi di risposta sono stati del 100%. Le risposte alle domande 1, 2, 4, 5, 6 e 14 confermano la buona strutturazione e il buon funzionamento delle diverse attività formative previste nel PhD HTS. Le risposte alle domande 3, 15 e 16 restituiscono bene, invece, il carattere articolato del PhD HTS sia in termini di multidisciplinarietà della formazione erogata che in termini di integrazione del PhD stesso con altre realtà accademiche e non accademiche. La strutturazione del PhD, il suo carattere multidisciplinare e l'integrazione del PhD con realtà esterne (accademiche e non solo) risultano quindi essere punti di forza che emergono dall'analisi di questa sezione che restituiscono un quadro decisamente positivo.

Le risposte alle domande 7, 8, 9, 10, 11 si riferiscono al periodo all'estero o presso imprese, istituzioni di ricerca nazionali o pubblica amministrazione. Dalle risposte a queste domande emerge un quadro articolato da leggere in chiaroscuro. I dottorandi sembrano essere tutti intenzionati a svolgere un periodo all'estero (risposte a domanda 7) e quasi tutti presso Istituzioni di ricerca nazionali, imprese o pubblica amministrazione (risposte a domanda 10), ma allo stesso tempo i dottorandi sembrano avere usufruito o avere intenzione di usufruire delle risorse finanziarie a disposizione per questi periodi solo parzialmente (si noti che le risposte alle domande 8 e 13 sono esattamente speculari). Le interpretazioni possono essere diverse e si tratta certamente di un aspetto che merita di essere attenzionato nei prossimi anni. Tuttavia, il fatto che l'analisi sia stata svolta sulle risposte dei soli dottorandi al primo anno di corso (i quali peraltro sono stati esplicitamente orientati a svolgere più formazione in aula possibile durante il primo anno) porta a ritenere che una lettura attendibile di questi risultati sarà possibile solo a partire da rilevazioni successive, ovvero dal secondo anno (se non dal terzo anno) di esistenza del PhD.

Un aspetto, invece, chiaramente critico è quello relativo allo spazio di lavoro per i dottorandi. Le risposte alla domanda 13, infatti, rispecchia una chiara criticità percepita ai dottorandi riguardo la disponibilità di un luogo nella sede del PhD in cui potere lavorare. Questo aspetto emerge anche dalle risposte alle domande contenute nella “SEZIONE B” (vedi sotto).

SEZIONE A				
Domanda 1) Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	non risponde	NO	SI	Totale Unimore
Humanities, technology and society			6	6
Totale complessivo	7	3	453	463
Domanda 2) L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	non risponde	NO	SI	Totale Unimore
Humanities, technology and society			6	6
Totale complessivo		12	440	453
Domanda 3) L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A) Sì, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	B) Sì, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	C) NO	

Humanities, technology and society	5	2	1
Totale complessivo	337	169	60

Domanda 4) Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)

A) Esami scritti B) Esami orali C) Prove pratiche D) Nessuna

Humanities, technology and society	4	1	4	3
Totale complessivo	203	124	178	148

Domanda 5) Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)

A) Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca B) Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca C) Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno

Humanities, technology and society	4	3
Totale complessivo	366	241

Domanda 6) Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?

NO SI non risponde Totale Unimore

Humanities, technology and society	3	3	6
Totale complessivo	255	203	463

Domanda 7) Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?

NO SI non risponde Totale Unimore

Humanities, technology and society	6	6
Totale complessivo	81	377

Domanda 8) Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?

A) Si (da titolare di borsa) B) Si (da non titolare di borsa) C) No (da titolare di borsa) D) No (da non titolare di borsa) Totale Unimore

Humanities, technology and society	5	1			6
Totale complessivo	300	25	27	26	378

Domanda 9) Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A) Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	B) Non ho ricevuto l'autorizzazione e dal Collegio	C) Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	D) Non ero a conoscenza di questa possibilità	E) Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	F) Le modalità di erogazione del finanziamento o non mi hanno permesso di partire
Humanities, technology and society						
Totale complessivo	25	1	23	23	13	3
Domanda 10) Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A) Sì, presso Istituzioni di Ricerca	B) Sì, presso Imprese	C) Sì, presso Pubblica Amministrazione	D) No	non risponde	Totale Unimore
Humanities, technology and society	5			1		6
Totale complessivo	175	52	35	191	10	463
Domanda 11) Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A) Sì (da titolare di borsa)	B) Sì (da non titolare di borsa)	C) No (da titolare di borsa)	D) No (da non titolare di borsa)	non risponde	Totale Unimore
Humanities, technology and society			3	1	1	5
Totale complessivo	70	11	143	28	10	262
Domanda 12) Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A) Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	B) Non ho ricevuto l'autorizzazione e dal Collegio	C) Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	D) Non ero a conoscenza di questa possibilità	E) Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	F) Le modalità di erogazione del finanziamento o non mi hanno permesso di partire
Humanities, technology and society			1			
Totale complessivo	47	1	56	30	8	3
Domanda 13) Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A) Sì, con postazioni per i singoli dottorandi	B) Sì, con postazioni condivise	C) Sì, uno spazio condiviso senza postazioni	D) No	non risponde	Totale Unimore

Humanities, technology and society			1	5		6
Totale complessivo	189	137	49	75	13	463
Domanda 14) Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	A) Si, lezioni ordinarie	B) Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	C) Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	D) No	non risponde	Totale Unimore
Humanities, technology and society	1	2	1	2		6
Totale complessivo	29	154	25	250	5	463
Domanda 15) Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?	A) Si	B) No	non risponde	Totale Unimore		
Humanities, technology and society	3	3		6		
Totale complessivo	224	234	5	463		
Domanda 16) Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?	A) Si	B) No	non risponde	Totale Unimore		
Humanities, technology and society	3	3		6		
Totale complessivo	168	288	7	463		

Nella tabella “SEZIONE B” è riportata la seconda parte dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi del primo e del secondo anno. In generale il quadro che emerge è positivo e la soddisfazione generale per il dottorato è decisamente alta: 7,8 (più alta della media d’ateneo).

Le medie relative alla qualità percepita della formazione erogata nel PhD (in particolare esaustività, aggiornamento e approfondimento, utilità per la tesi di dottorato, adeguatezza del carico di lavoro) sono decisamente alte (superiori a quelle d’Ateneo). L’unica criticità che si registra riguarda le valutazioni in itinere, ma nel complesso la soddisfazione per le attività formative è decisamente elevata.

Rispetto all’esperienze all’estero e presso altre istituzioni di ricerca nazionali, imprese o pubbliche amministrazioni emerge un quadro più articolato, ma anche in questo caso la soddisfazione generale risulta pari se non più elevata rispetto al totale complessivo dell’Ateneo. Come si è già scritto sopra, tuttavia, il fatto che l’analisi sia stata svolta sulle risposte dei soli dottorandi al primo anno di corso (i quali peraltro sono stati esplicitamente orientati a svolgere più formazione in aula possibile durante il primo anno) porta a ritenere che una lettura attendibile dei dati su questi aspetti sarà possibile solo a partire da rilevazioni successive, ovvero dal secondo anno (se non dal terzo anno) di esistenza del PhD.

Positivi sono anche i dati relativi all’attività didattica svolta dai dottorandi: l’attività didattica svolta dai corsisti sembra essere percepita come utile ai fini formativi e compatibile con le altre attività previste dal PhD (anche in questo caso i valori sono ben oltre la media di Ateneo).

Relativamente alla trasparenza e al coinvolgimento, i dottorandi sembrano apprezzare la comunicazione puntuale riguardante le attività formative e di ricerca e le scadenze e procedure amministrative del PhD (sopra la media d’Ateneo). Un dato meno positivo (inferiore al dato d’Ateneo) è quello relativo al coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività, ma il valore medio espresso non indica una situazione critica (il valore 5,8 si colloca pur sempre nella parte “positiva” della scala).

Anche in questa sezione emerge una criticità riguardante gli spazi. In realtà, gli spazi per la formazione e biblioteche sono valutate in modo molto positivo, ma alla domanda “Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)”, la valutazione è nettamente negativa (3,5), come è negativa la valutazione degli

strumenti e attrezzature informatiche e connessioni (4.0). Sotto la media di ateneo ma comunque positivo è la valutazione del supporto fornito dagli uffici di segreteria. Si conferma, quindi la criticità relativa agli spazi di lavoro.

SEZIONE B: per ciascuna delle seguenti affermazioni la dottoranda/o ha indicato il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde “per nulla d’accordo” e a 10 “del tutto d’accordo”. Per ogni affermazione si riportano il numero di rispondenti e l'esito medio.

FORMAZIONE	1) Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato		2) Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.		3) Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato		4) Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.		5) Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti		6) Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.	
	N	M	N	M	N	M	N	M	N	M	N	M
Humanities, technology and society	6	8,3	6	9,3	6	7,0	6	8,2	5	7,4	6	8,2
Totale complessivo	448	7,2	447	7,8	443	6,6	448	7,7	436	5,5	446	7,0
ESPERIENZE ESTERO	7) Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero		8) Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.		9) Il supporto ricevuto dall'università /istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.		10) Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero					
	N	M	N	M	N	M	N	M				
Humanities, technology and society	6	6,3	4	5,5	3	8,3	3	7,3				
Totale complessivo	366	6,7	307	6,4	275	7,0	245	7,0				
ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA NAZIONALI/IMPRESE/PA	11) Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni		12) Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.		13) Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.		14) Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.					
	N	M	N	M	N	M	N	M				

Humanities, technology and society	6	5,8	4	5,3	3	8,0	3	6,7				
Totale complessivo	385	7	344	6,2	321	6,7	323	6,7				
ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA	15) L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.		16) Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.									
	N	M	N	M								
Humanities, technology and society	5	8,2	5	7,6								
Totale complessivo	385	7,2	371	7,4								
STRUTTURA E STRUMENTI	17) Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).		18) Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).		19) I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.		20) Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.		21) Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.		22) Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.	
Etichette di riga	N	M	N	M	N	M	N	M	N	M	N	M
Humanities, technology and society	6	8,7	6	3,5	4	8,3	3	4,0			1	7,0
Totale complessivo	428	7,6	437	6,8	190	7,9	201	7,5	359	7,5	373	7,3
TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO	23) Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.		24) I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.		25) Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.							
	N	M	N	M	N	M						
Humanities, technology and society	5	7,4	5	5,8	6	7,2						
Totale complessivo	434	7,1	431	6,0	445	6,8						
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA	26) Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.											
	N	M										
Humanities, technology and society	6	7,8										
Totale complessivo	449	7,4										

Punti di forza individuati

La struttura e le caratteristiche delle attività formative del PhD rappresentano alcuni dei principali punti di forza evidenziati dalla rilevazione delle opinioni dei dottorandi. In particolare sembra essere apprezzata la natura

multidisciplinare dell'offerta formativa e la qualità della formazione erogata (in termini di esaustività, aggiornamento e approfondimento, utilità per la tesi di dottorato, adeguatezza del carico di lavoro). Altrettanto apprezzata sembra essere l'integrazione del PhD, e delle sue attività, con realtà esterne (accademiche e non solo), così come le attività che ricadono sotto la denominazione di attività didattiche e pratiche.

Area di Miglioramento individuata n. 1:

Spazi personali riservati ai dottorandi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La recente istituzione del dottorato e la complessità della sua struttura (si tenga presente che il PhD è un dottorato in forma associata, costituito cioè da tre distinte realtà: UNIMORE, Fondazione Collegio San Carlo e Almo Collegio Borromeo) hanno certamente concorso a generare questa criticità. Ad oggi, nella principale sede del PhD (il Collegio San Carlo) sono stati ricavati spazi per le attività formative molto funzionali e sono stati messi a disposizione spazi per studio e attività lavorative in comune con altre tipologie di frequentatori del Collegio San Carlo, ma non sono ancora stati ricavati spazi di lavoro ad hoc per i dottorandi. D'altra parte alcuni dottorandi svolgono, tranne che in alcune specifiche occasioni, l'attività formativa in locali del Collegio San Carlo e dell'Almo Collegio Borromeo, ma svolgono buona parte delle loro attività di ricerca, pratica e di didattica presso il dipartimento di afferenza del loro tutor interno, dove peraltro possono richiedere uno spazio di lavoro (si tenga presente che il collegio docenti è formato da 6 distinti dipartimenti di UNIMORE). La struttura complessa del PhD, quindi, ha attenuato in questo primo anno la criticità legata alla mancanza di uno spazio di lavoro per i dottorandi, ma si è consapevoli che, man mano che il PhD entrerà a regime e al crescere del numero dei corsisti questa criticità è destinata ad aumentare.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azione. E' stato individuato un locale del Collegio San Carlo da adibire a spazio riservato per le postazioni di dottorandi. Entro il 2025 il locale dovrebbe essere ristrutturato e dovrebbero essere ricavate le postazioni di lavoro per i dottorandi.

- Azione: ristrutturazione di uno spazio di lavoro per i dottorandi
- Tempistiche: 2025
- Responsabilità: Coordinatore del PhD

Sezione 2

Commento agli indicatori di Monitoraggio

2-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Non sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Gli indicatori di monitoraggio del PhD sono 7 e hanno l'obiettivo di fornire informazioni su alcune dimensioni prestazionali del corso di dottorato ritenute particolarmente importanti (tab. X). Non tutti gli indicatori previsti, tuttavia, risultano applicabili ad un corso di dottorato che ancora deve arrivare a pieno regime (ovvero che abbia concluso almeno un ciclo triennale). In particolare i dati relativi all'indicatore Icd05 e all'indicatore Icd07, non possono che essere generati successivamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca e di conseguenza risultano inapplicabili per il PhD Humanities, Technology and Society per il quale l'a.a. 23/24 è l'anno di nascita. Si tenga presente, inoltre, che era previsto che l'Icd02 e l'Icd04 risultassero indicatori "vuoti" (inattivi). Infatti, i dati sono riferiti ai soli corsisti del primo anno del PhD (gli unici presenti) e l'organizzazione del dottorato incentiva i corsisti a svolgere il loro periodo all'estero e/o presso istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del corso di dottorato solo a partire dal secondo anno di corso. In altri termini, per un corso di dottorato "giovane" come il PhD Humanities, Technology and Society, gli unici indicatori valutabili e su cui è possibile svolgere una riflessione per l'a.a. 23/24 risultano essere l'Icd01, l'Icd03 e l'Icd06.

Indicatori di riferimento		Metrica	Fonte dati	a.a 23/24 del corso di dottorato Humanities, Technology and Society
Icd01	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	Iscritti altro ateneo (italiano e estero) su Iscritti totali	ANVUR	83,3%
Icd02	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	Dottori a.s. con 3 mesi all'estero anche non consecutivi/dottori a.s..	ANVUR	X
Icd03	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni	Borse Enti esterni /totale borse	ANVUR	50%
Icd04	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	Dottori a.s. con 6 mesi in istituzioni anche non consecutivi/dottori a.s.	ANVUR	X
Icd05	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca nell'anno solare X e anno successivo al conseguimento del titolo e dottori di ricerca nell'anno solare X		ANVUR	Indicatore non applicabile per l'anno 23/24
Icd06	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi 1 e 2 anno e a 1 anno dal conseguimento del titolo e utilizzo nella formulazione/aggiornamento del Corso**		Supporto PQA	Si
Icd07	Occupazione a un anno dal conseguimento del titolo	Percentuale di occupati su totale intervistati da	Almalaurea	Indicatore non applicabile per l'anno 23/24

		Almalaurea a 1 anno dal conseguimento titolo		
--	--	---	--	--

** indicatori calcolati per gli ultimi tre cicli conclusi*

*** nel primo anno di rilevazione hanno compilato i questionari:*

- iscritti al terzo anno del XXXVII ciclo; questionario a 1 anno dal conseguimento del titolo
- iscritti al secondo anno del XXXVIII e al primo anno XXXIX ciclo: questionario 1 e 2 anno

Rispetto all'Icd01 "Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo", il dato (83,3%) mette in evidenza l'attrattività del dottorato (5 dei 6 dottorandi iscritti al XXXIX ciclo risultano avere conseguito la laurea magistrale (o titolo equivalente) in un Ateneo diverso dal UNIMORE, in particolare Università di Bologna, Università Ca' Foscari di Venezia e Università di Pavia). Il dato relativo a Icd01 risulta tra i più alti dei corsi di dottorato dell'Ateneo e largamente al di sopra del dato riferito allo stesso indicatore dei PhD nazionali (dato medio: 50,91%) e macro-regionali (dato medio: 59,25%).

Per quel che riguarda l'indicatore Icd03 "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni", il dato (50%) deriva dalla specifica forma del PhD Humanities, Technology and Society. Il corso, infatti, è nato come PhD in forma associata, con il Collegio San Carlo di Modena e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia, e prevede strutturalmente il cofinanziamento di borse da parte dei due collegi. Alle 2 borse finanziate da UNIMORE dunque si aggiungono le 2 borse finanziate dai partner strutturali del PhD (1 per collegio). Nell'a.a. 23/24 è stata attivata una quinta borsa tramite finanziamenti PNRR che ha previsto un cofinanziamento da un ente esterno, ma, non essendo interamente finanziata da quest'ultimo, questa tipologia di borsa non rientra nel conteggio dell'indicatore Icd03.

Infine, rispetto all'indicatore Icd06 "Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi 1 e 2 anno e a 1 anno dal conseguimento del titolo e utilizzo nella formulazione/aggiornamento del Corso", il PhD Humanities, Technology and Society usufruisce del sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi predisposta dall'Ateneo, il quale ogni agosto/settembre somministra la survey ai dottorandi, raccoglie i dati, li analizza e invia le elaborazioni ai coordinatori di dottorato. In parallelo, il PhD ha costruito, come previsto dalle linee guida di Ateneo, un sistema di rappresentanza dei dottorandi attraverso l'elezione di un rappresentante dei dottorandi. Il rappresentante dei dottorandi è invitato permanente ai Consigli di Dottorato e componente del Comitato Congiunto. I risultati della survey e gli aspetti riportati dal rappresentante dei dottorandi al Consiglio di Dottorato sono stati valutati, discussi e presi in considerazione da parte del collegio docenti per migliorare e aggiornare il corso di dottorato.

Punti di forza individuati

L'attrattività del PhD è certamente un punto di forza che merita di essere enfatizzato e che è nell'intenzione del coordinatore e dell'intero collegio docenti consolidare nei prossimi anni.

La forma associata del PhD, inoltre, permette di contare su una base strutturale di borse finanziate da enti esterni.

La presenza di un sistema di rappresentanza delle istanze dei dottorandi e dunque di un canale di comunicazione diretto tra collegio docenti e rappresentante dei dottorandi che si aggiunge al sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi permette di compensare eventuali disallineamenti temporali o problemi organizzativi e di venire a conoscenza tempestivamente dei problemi che sorgono durante l'a.a. (la survey infatti è annuale e si colloca temporalmente verso la fine dell'a.a.). Si tratta, dunque, di una utile ridondanza organizzativa che si intende consolidare e valorizzare.

Aspetto critico individuato n. 1

Scarsa estensione dell'attrattività del dottorato ad una dimensione internazionale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La causa della mancata attrattività del dottorato all'estero è largamente imputabile alla recente istituzione del dottorato stesso e dunque alla scarsa conoscenza dell'esistenza del corso all'estero.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aumento dell'attrattività del PhD all'estero. Un obiettivo che il collegio docenti si è posto durante l'a.a. 23/24 è quello di rafforzare la diffusione della conoscenza del PhD all'estero per aumentarne l'attrattività. E' stato ritenuto al contempo opportuno "governare" questo processo di rafforzamento dell'attrattività internazionale, presidiando, quindi, i canali e le modalità di trasmissione della conoscenza del PhD. A tal proposito, al fine di rafforzare una "diffusione organizzata" della conoscenza del corso all'estero si è convenuto a) di responsabilizzare i componenti del collegio docenti per sfruttare i contatti e le relazioni professionali con colleghi stranieri; b) di sfruttare le convenzioni e gli accordi con istituzioni accademiche straniere in capo all'Università di Modena e Reggio Emilia e/o ai dipartimenti di provenienza dei componenti del collegio; c) di per coinvolgere i componenti del Comitato Consultivo (soprattutto i componenti che rappresentano o provengono da organizzazioni/istituzioni estere) per diffondere l'informazione dell'esistenza del PhD. Parallelamente è in programma la progettazione di iniziative di formazione e ricerca con istituzioni accademiche straniere. Ci si aspetta già per l'a.a. 24/25 un incremento di applicanti al bando di dottorato (e prevedibilmente anche di vincitori) che hanno conseguito il titolo di accesso non solo in un Ateneo diverso da UNIMORE, ma anche in un Ateneo straniero.

- Azione: attivazione dei contatti e delle relazioni professionali con colleghi stranieri; sfruttamento delle convenzioni e gli accordi con istituzioni accademiche straniere in capo all'Università di Modena e Reggio Emilia; coinvolgimento dei componenti del Comitato Consultivo per diffondere l'informazione dell'esistenza del PhD.
- Tempistiche: 2025
- Responsabilità: Collegio docenti

Sezione 3

Analisi dell'allocazione e delle modalità di utilizzo dei fondi per le attività didattiche e di ricerca dei dottorandi

3-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal Corso di Dottorato nell'anno precedente

Essendo il primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato e non essendo stato possibile redigere negli anni precedenti il Rapporto di Riesame Ciclico n sono state previste azioni correttive in altri documenti del Corso di Dottorato

3-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Il Corso di Dottorato Humanities, Technology and Society (HTS) ha stabilito i criteri per la distribuzione delle risorse sulla base e in coerenza con i criteri per l'assegnazione delle borse di dottorato premiali e i criteri per l'assegnazione della dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato di ricerca stabiliti dall'Ateneo e nel rispetto dei requisiti ANVUR.

a) Ripartizione delle borse di Dottorato

Il Corso di Dottorato HTS è un Dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia in forma associata con la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Alle borse di dottorato finanziate dall'Ateneo (anche sulla base di criteri premiali) si aggiungono, quindi, le borse finanziate annualmente dai due collegi (attualmente, sulla base della convenzione stipulata, una borsa triennale per collegio). A queste si aggiungono, inoltre, le borse di dottorato attivate su progetti di ricerca specifici (ad esempio, le borse cofinanziate PNRR). Infine, ogni anno sono messi a disposizione posti senza borsa (sulla base del regolamento di Ateneo, un posto senza borsa ogni tre posti finanziati).

Per l'a.a. 23/24 le borse finanziate dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dalla Fondazione Collegio San Carlo di Modena e dall'Almo Collegio Borromeo di Pavia, in coerenza con il documento sui criteri per la distribuzione delle risorse di dottorato approvato dal collegio docenti nel consiglio di dottorato del 3 ottobre 2024 e dal consiglio di dipartimento del DEMB il 16 ottobre 2024, sono state assegnate ex-post agli studenti che sono risultati idonei e che hanno ottenuto i punteggi più alti al "concorso di selezione per le borse a tematica libera e per i posti senza borsa". L'assegnazione di ciascuna borsa è stata decisa dal Collegio docenti del Dottorato sulla base delle caratteristiche dei progetti di ricerca vincitori e della afferenza dei supervisor assegnati a ciascun dottorando. Agli studenti che allo stesso concorso sono risultati idonei, ma che hanno ottenuto un punteggio inferiore, sono stati proposti i posti senza borsa stabiliti di anno in anno dall'Ateneo (nel a.a. 23/24 1 posto). La borsa attivata sulla base di progetti specifici (la borsa cofinanziate PNRR) ha invece previsto, coerentemente alle disposizioni di legge, un concorso di selezione parallelo e, anche in questo caso, è stata assegnata allo studente che è risultato idoneo e che ha ottenuto il punteggio più alto.

Concorso	Soggetti finanziatori delle borse	Criteri di distribuzione
Concorso PhD HTS per borse a tematica libera e per posti senza borsa	<u>Università di Modena e Reggio Emilia</u> <u>Fondazione Collegio San Carlo di Modena</u> <u>Almo Collegio Borromeo di Pavia</u>	L'assegnazione di ciascuna borsa è decisa dal Collegio docenti del Dottorato sulla base delle caratteristiche dei progetti di ricerca e dei supervisor assegnati agli studenti che sono risultati idonei e che hanno ottenuto i punteggi più alti al "concorso di selezione". I posti senza borsa attivati ogni anno sono assegnati a scalare agli studenti che sono risultati idonei ma che hanno ottenuto punteggi inferiori al "concorso di selezione".
Concorso PhD HTS per borse con tematica specifica	<u>Possibili diversi soggetti e diverse forme di cofinanziamento</u>	Le borse sono assegnate agli studenti che sono risultati idonei e che hanno ottenuto i punteggi più alti al concorso

b) Ripartizione della dotazione finanziaria dei Corsi di Dottorato di ricerca

La dotazione finanziaria assegnata ogni anno dall'Ateneo ai Corsi di Dottorato dell'Università di Modena e Reggio Emilia è costituita da una dotazione di base definita "di funzionamento" (stabilita dallo stesso Ateneo nel 2024 in 5.000 euro per i dottorati in forma associata), quote capitarie (una di 461,42 euro per ciascun studente iscritto al Corso

di Dottorato) e una quota premiale. L'intero importo deve essere speso entro il 31/12 dell'anno successivo a quello in cui è assegnata dotazione finanziaria (è possibile fare una richiesta motivata di proroga fino a un massimo di un anno). Al termine del triennio del Corso di Dottorato dovrà essere presentata una relazione finale sulla gestione dei fondi assegnati. Qualora la dotazione finanziaria non fosse spesa, la somma residua verrà recuperata dall'Amministrazione Centrale.

Il Collegio Docenti del Corso di Dottorato HTS ha deliberato nel consiglio del 23 maggio 2024 di destinare prioritariamente la dotazione base e la quota premiale (quest'ultima assente nel 2024, in quanto la premialità è stabilita su indicatori relativi all'anno precedente, quando il PhD HTS non esisteva ancora) all'integrazione del budget per ricerca e formazione che spetta di diritto a ciascun corsista del Dottorato (per un totale di circa 1.600 euro all'anno), non essendo le quote capitarie sufficienti a coprire l'intero budget per ricerca e formazione spettante ai dottorandi.

Nel caso in cui le risorse finanziarie riconducibili alla dotazione base e alla quota premiale eccedano l'ammontare complessivo necessario ad integrare il budget per ricerca e formazione che spetta di diritto a ciascun corsista del Dottorato, è possibile, previo voto favorevole del Collegio Docenti, destinare le risorse finanziarie in eccesso al sostegno delle attività formative che il Corso di Dottorato prevede (ad esempio, rimborso spese per docenti ed esperti invitati a tenere seminari o cicli di lezioni) o ad attività di ricerca dei dottorandi per le quali gli interessati abbiano fatto formale richiesta.

Punti di forza individuati

Condivisione del processo di distribuzione delle borse di dottorato

Aspetto critico individuato n. 1

Scarsità di risorse.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Recente attivazione del dottorato. La mancanza di uno storico non permette l'attivazione di alcuni indicatori sulla base dei quali è stabilita la quota premiale, il cui ammontare per l'a.a. 23/24 è infatti pari a 0. Ne deriva che la dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Ateneo, pur essendo stata aumentata nel suo complesso rispetto all'anno precedente, può risultare insufficiente a coprire anche il solo budget per ricerca e formazione spettante di diritto a ciascun corsista del dottorato.

3-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Di anno in anno, man mano che il corso di dottorato entrerà a regime e si creerà uno storico su cui applicare gli indicatori che stabiliscono la quota premiale, la criticità relativa alla scarsità di risorse dovrebbe attenuarsi, la condizione perché ciò avvenga è ovviamente quella che gli indicatori risultino positivi. A tal fine il coordinatore di dottorato e il collegio docenti stanno prestando particolare attenzione agli aspetti del dottorato da cui dipende un buon esito degli indicatori che stabiliscono la quota premiale.

- Azione: attenzione agli aspetti del dottorato da cui dipende un buon esito degli indicatori che stabiliscono la quota premiale
- Tempistiche: 2025
- Responsabilità: Coordinatore PhD

Sezione 4

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

4-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Essendo il primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato e non essendo stato possibile redigere negli anni precedenti il Rapporto di Riesame Ciclico, non è possibile individuare variazioni di contesto significative rispetto all'ultimo riesame.

4-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Essendo il primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato e non essendo stato possibile redigere negli anni precedenti il Rapporto di Riesame Ciclico, non è possibile una rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, né riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) nello stesso Rapporto, né una descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.

4-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Essendo il primo anno di redazione della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ Corso di Dottorato e non essendo stato possibile redigere negli anni precedenti il Rapporto di Riesame Ciclico, non è possibile proporre modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.